



Regione Toscana



MISURA 6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

AZIONE 6.4.4 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI

Descrizione del tipo di intervento

Mediante l'attivazione dell'azione "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali" si mira ad incentivare le seguenti tipologie di investimento nel settore della piccola distribuzione di vendita al dettaglio:

- gli investimenti per attività di diversificazione dell'attività economica al fine di sostenere l'occupazione localmente, con specifica attenzione alle iniziative di servizi del commercio entro i centri storici;
- gli investimenti per attività di diversificazione dell'attività economica al fine di sostenere l'occupazione localmente, con specifica attenzione alle iniziative di servizi del commercio fuori dai centri storici e nelle aree marginali;
- gli investimenti per la creazione di botteghe polifunzionali in grado di erogare anche servizi al cittadino e servizi informativi-turistici;
- gli investimenti per attività che svolgono anche un ruolo di aggregazione sociale nei centri storici e nelle aree marginali;

L'obiettivo è anche quello di creare buone pratiche da sostenere e replicare con i fondi POR FESR e FES, PSR FEASR e FEAMP a regia Regionale. L'azione inoltre intende favorire esperienze di recupero e rivitalizzazione dei centri storici, inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, efficientamento energetico, anche mediante il ricorso ad energie rinnovabili, intende inoltre integrarsi con le iniziative di sviluppo e rinnovamento dei villaggi e del loro contesto paesaggistico e il tessuto rurale delle attività agro-forestali. L'integrazione con le produzioni agricole di biodiversità locali e di disciplinari IGP e DOP, è un elemento fondamentale che vede integrare la possibilità di filiere corte dove le produzioni agricole di qualità svolgono anche un forte punto di riferimento per le politiche di promozione del territorio.



Regione Toscana



Contestualizzare i prodotti, il loro consumo o acquisto nello specifico ambito storico-culturale-paesaggistico può divenire esclusività e elemento di richiamo. Per ultimo, la rivitalizzazione dei centri storici, avviene anche attraverso i servizi del commercio, meglio se integrati nell'offerta polifunzionale, a vantaggio dei residenti e dei fruitori esterni.

L'azione inoltre potrà essere attivata anche nell'ambito dei progetti Pilota PIT e PIF.

L'azione intende dunque rispondere ai seguenti fabbisogni:

- creare esperienze di buone pratiche di servizi del commercio replicabili con il sostegno dei fondi POR FESR-FES e PSR FEASR, finalizzate a favorire opportunità di lavoro locali riducendo il pendolarismo lavorativo;
- invertire il trend di sottoutilizzo del patrimonio immobiliare dei centri storici, il trend negativo demografico, rivitalizzare economicamente i centri storici con azione di indotto anche sulle altre attività ivi presenti;
- migliorare le condizioni di residenzialità nei centri storici, sia per i residenti che per i fruitori non residenti;
- sostenere esperienze innovative nel settore del commercio, con servizi integrati e punti di aggregazione sociale.

L'azione contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi trasversali della SISL per i seguenti aspetti:

- **Innovazione:** in quanto sia i giovani che le nuove imprese, grazie alla maggiore dinamicità ed a un livello di istruzione più elevato, presentano una maggiore propensione all'introduzione in azienda di tecnologie e sistemi di gestione innovativi nonché ad adottare sistemi di gestione sostenibili dal punto di vista ambientale.
- **Ambiente:** in quanto sia i giovani che le nuove imprese sono maggiormente sensibili ai temi ambientali e più disponibili ad effettuare investimenti rispettosi dell'ambiente.
- **Inclusione lavorativa** delle fasce più deboli e svantaggiate per produrre buone pratiche in grado di poter mitigare l'incremento del rischio di emarginazione nei momenti di crisi.



Regione Toscana



- Forte integrazione fra il settore agricolo e gli altri settori economici e gli interventi pubblici nel settore turistico e di rinnovamento dei villaggi.
- Cambiamenti climatici: in quanto si interviene attraverso il sostegno ad investimenti produttivi che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e l'efficientamento energetico delle strutture o dei cicli produttivi, allo scopo di ridurre le emissioni di gas serra e di mitigare così gli effetti negativi determinati dai cambiamenti climatici.

La misura è coerente con la priorità Europa 2020 incentrata sulla crescita "intelligente" che promuove la conoscenza e l'innovazione, "sostenibile" per un'economia più verde ed "inclusiva" che favorisca cioè la coesione e promuova la piena occupazione in particolar modo giovanile. L'azione è finalizzata a incentivare gli investimenti dei servizi del commercio delle Micro e PMI necessarie per la crescita dell'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali con una particolare attenzione all'occupazione dei soggetti svantaggiati, femminile e giovanile.

Con l'azione si vuole rafforzare l'offerta commerciale di beni e servizi nelle aree rurali. La possibilità di sviluppare aziende in grado di offrire quei prodotti/servizi che nelle aree rurali mancano e che sono un indispensabile supporto per l'economia nonché per garantire soddisfacenti condizioni di vita, fanno di questa sottomisura uno strumento indispensabile nel perseguire, prioritariamente, l'obiettivo specifico del "mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali". La sottomisura opera con agevolazioni agli investimenti materiali ed immateriali effettuati dall'impresa, con particolare riferimento a quelli direttamente collegati ai servizi nei centri storici, polifunzionali con riferimento al cittadino, turisti e quali punti di aggregazione sociale, integra il sistema economico rurale con strutture commerciali di Micro imprese attraverso la creazione di nuove imprese e/o lo sviluppo e/o l'aggregazione stabile e/o la qualificazione di quelle esistenti.

L'intervento è in linea con l'art. 19 comma 1.b Reg. (UE) n. 1305/2013 " Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" e sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione ed alla crescita economica e sociale del territorio rurale attraverso la nascita e lo sviluppo di Micro e PMI sia produttive



Regione Toscana



che di servizio dell'artigianato. Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Collegamenti con altre normative

- Norme sugli Aiuti di stato;
- Regolamento UE n. 1407/2013 art.3 Aiuti "de minimis";
- T.U. Codice Regionale del Commercio L.R. n. 28 del 07/02/2005 ss.mm.ii.
- Demarcazione e complementarietà con altri fondi e programmi come riportato al punto 8 della SISL

Tipo di sostegno

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Beneficiari

Micro imprese e PMI (ai sensi della raccomandazione UE n. 361/2003) dei servizi del commercio (T.U. Codice Regionale del Commercio) nel settore della vendita al dettaglio come definito all' Art. 15 comma 1 punto b), inquadrabili come esercizi di vicinato così come definiti all' Art.15 comma 1 punto d) o come empori polifunzionali così come definiti all' Art. 20.

Costi ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a) Investimenti per il miglioramento di beni immobili;
- b) Opere di riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza;
- c) Opere per l'efficientamento energetico e la copertura del fabbisogno energetico aziendale mediante energia da fonti rinnovabili, nei limiti previsti dagli art. 37 e 38 del Reg. UE n. 651/2014);
- d) Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa



Regione Toscana



dell'impresa;

e) Acquisto di hardware e software anche finalizzato all'attività di e-commerce;

f) Spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a), b), c) e d), come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità.

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a), b), c) e d). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie di spesa solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- i. valutazione costi/benefici degli interventi;
- ii. studio delle disponibilità di produzioni locali del settore primario per iniziative di filiera corta;
- iii. ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10%.

Il sostegno agli investimenti finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili, tipologia di spesa c), è concesso limitatamente agli impianti il cui obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'impresa e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato di energia termica e elettrica dell'impresa. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto".

Condizioni di ammissibilità

1. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale e rispettare le disposizioni del Capitolo 3 comma 3.3 "Aiuti all'avviamento per attività extra-agricole nelle zone rurali" degli Orientamenti per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
2. Gli investimenti non devono portare alla creazione di un'attività agricola o essere a favore di un'attività il cui prodotto sia inserito nell'Al. I del TFUE;
3. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di



Regione Toscana



eligibilità:

- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159);

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni:

Aree territoriali: tutto il territorio è pariteticamente interessato dalla misura in quanto tutti i comuni sono classificati *d)* aree rurali con problemi di sviluppo.

Tipologia richiedente:

- **età del beneficiario**, considerato che la SISL evidenzia la necessità di offrire opportunità di lavoro in loco ai giovani, diviene elemento essenziale per favorire la residenzialità e il rinnovo del tessuto sociale;
- **grado di aggregazione dei servizi corrisposti**, nella SISL trova compimento la necessità di integrare l'attività e le funzioni dell'esercizio attraverso la polifunzionalità che diviene elemento di integrazione di reddito;

Tipologia di investimento: verrà data priorità agli investimenti nei centri storici per la creazione di servizi integrati all'attività commerciale (empori polifunzionali), servizi di supporto alla filiera corta per la commercializzazione e consumo delle produzioni del settore primario, servizi di aggregazione sociale. Il criterio è rapportabile agli obiettivi orizzontali della SISL Energie rinnovabili, Inclusione lavorativa soggetti svantaggiati, Biodiversità vegetale e animale.

Tirocini: priorità in base al numero di tirocini non curriculari attivati contestualmente



Regione Toscana



all'intervento sostenuto;

Quando questo tipo di azione viene attivato anche nell'ambito della "Progettazione Integrata" (PIF e PIT), i criteri di selezione tengono conto dei suddetti principi.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

Importi ed aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale per un massimo del 50% del costo totale ammissibile elevabile al 60% in caso di giovani imprenditori o per imprese situate in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale.

Il contributo massimo erogabile per beneficiario è di euro 50.000,00.

Il contributo minimo attivabile ammesso per domanda è di euro 5.000,00.

Il presente sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2014 "de minimis".

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di intervento

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Secondo le indicazioni segnalate nelle linee guida "Verificabilità e controllabilità delle misure: valutazione dei rischi e degli errori", segue specifica analisi.

R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

R2 : Ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli



Regione Toscana



Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc.

E' presente inoltre il rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per lo stesso investimento, anche sui fondi OCM (doppio finanziamento).

R7 - Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8 - Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alla carenza di informazioni disponibili sulla piattaforma on-line dell'Organismo Pagatore per la presentazione della domanda di aiuto e di pagamento.

R9 - Le domande di pagamento

Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti.

Misure di attenuazione

R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra almeno 3 preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

R2 : Ragionevolezza dei costi



Regione Toscana



Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- all'acquisizione di almeno 3 offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

- Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.
- Presenza di sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di aiuto di pagamento sui vari fondi unionali. La verifica sul doppio finanziamento è assicurata attraverso la consultazione delle informazioni presenti in tali sistemi.
- Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.
- Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

R7 - Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

R8 - Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie,



Regione Toscana



domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

R9 - Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della misura viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.



Regione Toscana



2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) n. 1306/2013.